



## Aprile 2018: quando la poesia fa capolino fra le righe della prosa

*“La poesia non cerca seguaci, cerca amanti.”*

*F.Garcia Lorca*

### *Che bello, un coro*

**Paloma** è la figlia dodicenne di un ministro ottuso; vive in un elegante palazzo d'epoca di Parigi, abitato da famiglie dell'alta borghesia. Ragazza geniale, brillante e fin troppo lucida, stanca di vivere, ha deciso di farla finita (il 16 giugno, giorno del suo tredicesimo compleanno, per l'esattezza). Fino ad allora continuerà a fingere di essere una ragazzina mediocre e imbevuta di sottocultura esistenziale come tutte le altre. Ama rifugiarsi in nascondigli nella grande casa per avere un suo spazio e il silenzio necessario per elaborare i suoi *Pensieri profondi* e scrivere un *Diario del movimento del mondo*, di cui fa parte il brano che segue.

Nel pomeriggio c'era il coro della scuola. Noi dei quartieri chic a scuola abbiamo un coro. Nessuno lo considera una cosa antiquata, tutti fanno a pugni per partecipare, ma è superselettivo: Trianon, il prof di musica, sceglie con estrema cura i coristi. La ragione del successo del coro è proprio monsieur Trianon. Lui è giovane, bello e fa cantare sia i vecchi classici jazz sia le ultime hit, arrangiati con stile. Tutti si mettono in ghingheri, e il coro canta davanti agli altri alunni della scuola. Sono invitati solo i genitori dei coristi, altrimenti ci sarebbe troppa gente. La palestra è piena zeppa così e c'è un'atmosfera fantastica.

E quindi ieri, destinazione palestra, di corsa, accompagnati da madame Maigre, visto che di solito alla prima ora di martedì pomeriggio, abbiamo francese. Accompagnati da madame Maigre è una parola grossa: ha fatto del suo meglio per starci dietro, sbuffando come un mantice, insomma, alla fine siamo arrivati in palestra, bene o male ci siamo sistemati, mi sono dovuta sorbire davanti, dietro, di fianco, di sopra (sulle gradinate) delle conversazioni idiote in stereofonia (telefonino, moda, chi sta con chi, telefonino, i prof che fanno schifo, telefonino, la serata di Cannelle), e poi tra le acclamazioni sono entrati i coristi, vestiti di bianco e rosso, papillon per i maschi e scamiciati lunghi per le ragazze. Monsieur Trianon si è accomodato su un panchetto, spalle al pubblico, ha sollevato una specie di bacchetta con una lucina rossa lampeggiante in cima, è sceso il silenzio, ed ecco l'attacco.

(continua)